

Già affollatissima la festa del settimanale satirico dell'Unità aperta ieri sera che durerà una settimana

Il direttore Michele Serra: «Vogliamo divertirvi, discutere temi impegnativi che interessano la gente»

A Montecchio palpita un Cuore di centomila metri quadrati

Montecchio ha un Cuore grande così: 100.000 metri quadrati di alberi, zanzare, ristoranti, graticole per salsicce, sale dibattito ed arene, il tutto dedicato per una settimana al nuovo inserto satirico dell'Unità. Qui si fa politica in modo diretto: schiacciando un pulsante potete decidere la costruzione o l'abbattimento della casa comune Pci e Psi. Ci sono Craxi ed Occhetto, e poi...

DAL NOSTRO INVIATO
JENNER MELETTI

Montecchio (Reggio Emilia). La gente, da queste parti, parla chiaro. A fianco della festa di Cuore c'è un grande cartello dove il signor Burani annuncia la sua attività: «la vorazione budella». Anche dentro la festa, aperta ieri sera con un primo piene di folla e zanzare, si parla chiaro. Il «questionario» di Cuore sull'alleanza fra Pci e Psi, l'unità delle sinistre ecc., qui è risolto con una sola domanda: «vivi la casa comune?». La casa esiste davvero, con tanto di porta e finestre. Al balcone ci sono Craxi sulla sinistra ed Occhetto sulla destra, due «fantocci» costruiti, come tutto il resto, dalla coop il Carnevale di Castelnuovo Sotto. Ci sono due pulsanti, per chi vuole rispondere alla semplice domanda. Il secondo è colorato di giallo, il no è (casualmente?) rosso. Se si schiaccia il primo, ecco la scena: Craxi, garofano in mano, si avvicina sorridente ad un Occhetto che lo attende a braccia aperte. Arrivano quasi (ripeto, quasi) a baciarsi. Se si piglia il no, Craxi parte ugualmente verso Occhetto, ma quando sta per abbracciarlo il leader comunista si gira verso il pubblico e (chissà quanti corsivi di Intini arriveranno) volge sdegnosamente le spalle al leader del garofano.

Dentro la casa comune c'è un computer, alla fine della festa si saprà se avranno vinto «settori» o «unitari». Certo i primi sono favoriti: all'ingresso della festa c'è infatti un grande pannello che rappresenta un'indebita interferenza nella «campagna elettorale». Si vedono un Achille Occhetto trasformato in «Pelide» con tanto di elmo e spada, sorridente e soddisfatto assieme alla moglie, e tutto attorno gente che ride, mangia, beve, corre sui prati, si bacia e gioca a pallone. L'unico che non ride (anche perché non può) è un Craxi imbavagliato e legato ad un palo, che osserva il tutto con stizza. Il disegno è di Marco Scialoja - spiega Mario Bernabei, responsabile della festa - e rappresenta la gioia per le elezioni vinte, per lo scampato pericolo. Dopo tre feste di Tango, facciamo la prima di

Cuore, e le previsioni sono più che buone. Il campeggio è già pieno, ci sono prenotazioni di pullman da Milano, Brescia, ecc. C'è una grande partecipazione, anche dei quadri medi del partito. Arriva da Milano, per inaugurare la festa assieme a Pietro Fassino (era annunciato il direttore dell'Unità Massimo D'Alema, ma in questo Pci sempre più giovane si è becato la varicella) il direttore di Cuore, Michele Serra. «In questa festa vogliamo divertirvi», dice - ma anche discutere su temi impegnativi come i giovani, la droga, l'ambiente. Su Cuore sono stati sollevati temi come la morte e la religione, grandi rimozioni collettive, dimenticate dalla stampa e dalla vita collettiva. È la prima festa del nuovo inserto «verdolino». Non fa paura il confronto con Tango? «Certamente, perché siamo arrivati secondi, ed i maggiori meriti vanno giustamente al primo arrivato: e soprattutto

perché Tango è stata una pagina storica di satira e di giornalismo tout court. Ma la paura iniziale è passata, ed ora siamo felici perché anche le cifre ci danno ragione. L'Unità, con Cuore, vende 25.000 copie in più: abbiamo raggiunto e superato Tango. Il nostro questionario sulla casa comune, anche questo è un dato, ha raccolto 2.000 schede. A Montecchio arriverà giovedì, per essere intervistato da Michele Serra, Achille Occhetto. È in arrivo mezza segreteria del Pci: da Fassino a Mussi, da Veltroni a Lalla Trupia. Siete così amati perché date meno fastidio? «Il Pci che da meno fastidio a Cuore di quanto succedeva con Tango. C'è meno conflittualità perché il Pci si è avvicinato alle posizioni politiche dell'inserto satirico. Tango attaccava il Pci perché questi non si faceva rispettare. Era un Pci che finiva, ora c'è un Pci che ricomincia». Sembra di essere al Comitato centrale.

«Non toglieteci la pretura» Amantea protesta

AMANTEA (Cosenza). Appelli dei cittadini, lettere aperte, infine una richiesta pressante rivolta dai comunisti del posto ad Occhetto e al neoministro ombra della giustizia, Stefano Rodotà: Amantea, cittadina turistica della costiera tirrenica calabrese, non si rassegna alla soppressione della pretura, decretata il 24 aprile scorso dal ministero di Grazia e giustizia.

Il dipendente della pretura hanno scritto un messaggio pubblico ai cittadini del mandamento (sette comuni, un bacino di utenza di 26.000 persone). «A nostro parere, l'assenza totale di un ufficio giudiziario, in un contesto socio-economico in cui la delinquenza potrebbe aumentare, è per la comunità un grande danno, soprattutto in relazione alla prossima entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, che amplia di molto la competenza pretoriale».

La pretura di Amantea dispone di un edificio ultimato da circa tre anni, che alla collettività finora è costato un miliardo e duecento milioni, senza però mai entrare in funzione. Per i vecchi locali ancora in uso il Comune spende di affitto più di 600mila lire al mese. Ma la nuova struttura rischia di non svolgere mai la sua funzione. Troppo debole è la reazione delle autorità lo-

8 proprietari di alloggi a Roma «Sfratto per necessità» Non era vero: denunciati

Chiedevano lo sfratto «per necessità», chiamando in causa figli e nipoti da accusare per ottenere procedure più rapide. Ma sono stati colti con le mani nel sacco, spesso dagli stessi inquilini, entrati per l'occasione nei panni di Sherlock Holmes. Otto proprietari di appartamenti denunciati per falsa attestazione: rischiano fino a 3 anni di carcere. Avevano altre case e nessuna urgenza di buttar fuori gli affittuari.

giomo tra un paesino della provincia e la capitale, e che è risultato invece proprietario di due pensioni con numerose camere, di tre appartamenti di cui uno sfitto a Roma e di una villa con vista sul lago di Castel Gandolfo. O come la coppia di pensionati ultrasettantenni che volevano sfrattare l'inquilino del piano di sotto per allargarsi e stare un po' più comodi, giudicando «insufficienti» i 200 metri quadri del loro attico, e che hanno dimenticato di citare nel modulo la proprietà di un altro lussuoso appartamento in centro e di una tenuta in campagna dove trascurano la maggior parte dell'anno.

ROMA. Figli da accusare, nonni da accudire, appartamenti minuscoli da ingrandire per far spazio alla propria numerosissima famiglia. Tanti buoni motivi per rientrare in possesso di un casa data in affitto, sfrattando l'inquilino inopportuno con una procedura più rapida. Un'occasione ghiotta, che molti hanno preso a volo, senza magari star troppo a sottolineare se la necessità, prescritta dalla legge del febbraio scorso, esisteva davvero oppure no. Così otto incauti proprietari di appartamenti sono stati scoperti con le mani nel sacco e denunciati per falsa attestazione. Non solo non avranno corse preferenziali per recuperare le loro case, ma rischiano una condanna penale fino a tre anni di reclusione ed una multa fino ad un milione.

La «pista» che ha portato alla denuncia, passa attraverso i moduli che i proprietari di im-

mobili devono consegnare al commissariato di zona, indicando i motivi dell'ingiunzione dello sfratto. Una copia dei moduli, però, viene consegnata anche all'inquilino, che può svolgere autonomamente degli accertamenti sui proprietari. E così è stato per tre dei denunciati. Gli altri, invece, sono stati scoperti dai funzionari del Commissariato di Roma, spulciando su un totale di 40 domande.

I nautellentati, dipendenti, pendolari, abitanti in appartamenti miserrimi, ad un esame più attento fatto tra le carte del catasto e dell'conservatoria si sono spesso rivelati benestanti, proprietari di diversi appartamenti e senza nessuna necessità di mandar fuori i loro inquilini. Come il signor C.C., che sul modulo presentato al commissariato si era dichiarato dipendente alberghiero con tutti gli affanni di dover fare avanti indietro ogni

A Napoli fotomodella lancia una crociata (pubblicitaria?) «Niente minigonna: è provocante»

Ragazze, coprievi di bene, e uscire la sera accompagnate è meglio. Se proprio ci tenete a mettere la minigonna, fatelo solo nei luoghi «sicuri». Di questo è convinta Maria Punzo, una avvenente fotomodella napoletana di 23 anni che da domani comincerà a distribuire questionari alle donne di numerose città per un sondaggio: «Meglio coperte, per non essere stuprate?».



pre più spogliata. E noi ragazze subito ci adeguamo alle esigenze di chi deve vendere.

Come mai ce l'ha tanto con la minigi?

Ci sono modi e modi per indossarla: alle feste, nelle zone balneari, ai party. Ma non in città.

Perché?

Siamo alle soglie del Duemila e l'uomo è ancora perverso.

Allora, occorre evitare di provocarlo, indossando magari, solo abiti lunghi o calzonni?

Sì, almeno in città. Guardi che noi donne quando ci vestiamo in un certo modo, involontariamente facciamo scattare la molla della provocazione. Se una fa vedere le mutande, è chiaro che rischia di essere violentata.

Donne, insomma, siete avvertite: se non volete rischiare di rimanere sotto le grinfie di un maniaco sessuale, copritevi. Anzi, non uscite più di casa da sole, specialmente la sera.

Donna avvisata, mezza salvata.

Se la signorina Maria Punzo, di professione modella (ed aspirante attrice?) voleva farsi un po' di pubblicità, forse, in parte, è riuscita nello scopo. Altrimenti sarebbe opportuno che qualcuno le ricordasse per che cosa le donne, tra l'altro, si battono da anni: poter vestire ed uscire quando e come vogliono.

Bella, alta, bruna - mostra qualche anno in meno dei suoi 23 - Maria Punzo, accompagnata dalla redattrice Anna Maria Ghedina di «Napoli notte», nei giorni scorsi ha partecipato alla trasmissione televisiva «Maurizio Costanzo show», che sarà messa in onda il 18 agosto prossimo. «Il Cid» (Centro italiano di tutela dell'immagine della donna) di cui sono la presidentessa - ha spiegato ai microfoli la fotomodella - intende effettuare il sondaggio su un campione di 50mila donne. Nell'occasione, raccoglieremo altrettante firme».

REGIONE LIGURIA AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI

Si informa che sono stati indetti i seguenti tre concorsi pubblici, per titoli ed esami, nelle qualifiche regionali di dirigente e funzionario:

1. Concorso a n. 2 posti di dirigente, I qualifica dirigenziale, profilo amministrativo - direttore di C.R.F.F.

Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: laurea in Giurisprudenza, laurea in Economia e Commercio, laurea in Scienze Politiche o titoli equipollenti, nonché il documento possesso di un periodo di cinque anni di servizio cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale, ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.

2. Concorso a n. 3 posti di dirigente, I qualifica dirigenziale, profilo agronomo

Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: laurea in Scienze Agrarie, laurea in Scienze Forestali, laurea in Scienze della Produzione Animale nonché il documento possesso di un periodo di cinque anni di servizio cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale, ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.

I posti messi a concorso devono intendersi localizzati rispettivamente: due presso il Servizio Provinciale Agro-Alimentare di Imperia ed uno presso l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Sanremo (Imperia).

Per posizioni di lavoro corrispondenti alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale si intendono - negli Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private - le posizioni di squadra ovvero quelle con funzioni direttive corrispondenti al massimo livello impiegatizio.

I dipendenti di Enti o Aziende, pubbliche o private, dovranno produrre dichiarazione, rilasciata dal datore di lavoro, da cui risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni svolte, con riferimento a quelle risultanti dal libro paga, indicando il relativo numero di matricola.

I liberi professionisti produrranno auto-dichiarazione, conforata dalla relativa documentazione.

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione del bando (19.7.1989), salvo le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

I vincitori dei predetti concorsi contraddistinti dai numeri 1 e 2 verranno inquadrati nella I qualifica dirigenziale del ruolo organico del personale regionale, per la quale è previsto un trattamento economico iniziale corrispondente a L. 13.900.000 annue lorde, elevato a L. 16.000.000 dopo due anni di effettivo servizio nella qualifica. Competono inoltre l'indennità annua fissa per direzione di struttura nella misura di L. 3.000.000, oltre alla 13° mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti.

3. Concorso a n. 3 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo analista

Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: laurea in Scienze dell'Informazione, laurea in Ingegneria, laurea in Matematica, laurea in Economia e Commercio, laurea in Statistica, laurea in Fisica.

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione del bando (19.7.1989), salvo le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

I vincitori del concorso verranno inquadrati nell'VIII qualifica funzionale del ruolo organico del personale regionale, per la quale è previsto un trattamento economico iniziale corrispondente a L. 12.000.000 annue lorde, oltre alla 13° mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti.

Disposizioni comuni ai tre concorsi

Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 18.8.1989; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. fa fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.

I bandi di concorso sono pubblicati per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 29 del 19.7.1989.

Gli interessati possono ritirare copia dei bandi presso la portineria degli Uffici regionali, in Genova - via Fieschi n. 15 - e, per ogni ulteriore informazione possono rivolgersi al Servizio Gestione del Personale Regionale - Ufficio Stato Giuridico - anche telefonicamente dalle ore 8,00 alle ore 12,30 di ogni giorno feriali escluso il sabato.

ISTITUTO TOGLIATTI

IL NUOVO PCI IN ITALIA E IN EUROPA

Cultura, politica e programma del nuovo corso comunista

Corso di formazione politica per dirigenti del partito nell'emigrazione

Frattecciole, Istituto Togliatti 7-13 agosto

PROGRAMMA

- Dalla coesistenza tra sistemi all'interdipendenza mondiale;
- L'Europa della democrazia: il confronto programmatico e l'unità delle forze di sinistra e riformatrici;
- L'integrazione nella Comunità europea e i processi di riforma nell'Urss e nei paesi dell'Est;
- L'alternativa programmatica e la riforma del sistema politico;
- La riconversione ecologica dell'economia e la nuova qualità dello sviluppo;
- democrazia, diritti, differenza sessuale;
- la proposta del governo ombra;
- modelli di organizzazione, riforma del partito;
- ruolo e funzione del partito nell'emigrazione;
- la società multirazziale: culture, diritti, conflitti.

RELATORI: Tiziana Ariani, Giuseppe Calzati, Franco Ottaviano, Bianca Bracci Toral, Francesca Marinero, Andrea Amato, Luigi Sandrocchio, Giuseppe Chiarante, Elio Ferraris.

Segreteria del corso, tel. 08/9388007

ETNOPOLIS
ARCOBALENI E SUONI DELLA SOLIDARIETA'

1989 MODENA 13-23 LUGLIO
PARCO NOVI SAD

FESTA NAZIONALE FGCI

Domenica 23 luglio
Ore 19.30 Spazio Città dei Popoli
«Con la Palestina nel cuore»
Meeting di solidarietà
Partecipa Ahmad Jabir, membro della guida dell'Intifada

Ore 21 Stadio Braglia
ZUCCHERO in concerto

Ore 21 Arena Spettacoli
Esibizione di ginnastica ritmica con la Nazionale Bulgara, campione del mondo

Ore 22 Spazio Le Notti Bianche
ADDIO
ALLA FESTA

SOTTOSCRIZIONE

I compagni MORGANDO e MOLVANO, coniugi di Torino, hanno sottoscritto per l'Unità un milione di lire. Ai cari compagni i più sentiti ringraziamenti del giornale.

Da lettore a protagonista
Aderisci anche tu alla Cooperativa soci de l'Unità
Cooperativa soci de l'Unità
Via Barberia 4 - BOLOGNA
Tel. 051/236587

LOTTO

29° ESTRAZIONE (22 luglio 1989)

BARI 25 23 82 47 13
CAGLIARI 89 70 62 53 6
FIRENZE 8 74 61 60 53
GENOVA 42 66 87 61 53
MILANO 4 33 30 71 78
NAPOLI 72 40 87 71 45
PALERMO 13 22 59 82 88
ROMA 21 67 45 24 64
TORINO 19 82 48 21 6
VENEZIA 29 49 23 47 68

ENALOTTO (colonna vincente)
1 2 1 - X 1 2 - 1 1 1 - 1 X 2

PREMI ENALOTTO
ai punti 12 L. 69.884.000
ai punti 11 L. 1.515.000
ai punti 10 L. 139.000

IN VENDITA IL MENSILE DI AGOSTO
giornale del LOTTO
da 20 anni
PER CONOSCERE L'ATTUALITÀ

NUMERETTI: si intendono i numeri formati da una sola cifra più il 10 o il 90 e seconda se i numeretti sono delle decine naturali o cabalistiche (due diversi tipi di classificazione): 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 (o 90); GEMELLI: si tratta di numeri formati da due cifre uguali: 11-22-33-44-55-66-77-88-99; VENTILI: sono coppie di numeri in cui cifre vengono invertite d'ordine: 12-21-13-31-...-78-87

RADICALI: è un tipo di classificazione in quattre (quattro numeri) composta da un numeretto, un gemello, un numero di cadenza "9" e uno zarat: 1-10-11-19-...-8-80-88-89-...

SINCRONI: si intendono due o più numeri usciti alla stessa estrazione nella stessa ruota.

ISOCRONI: è riferito a due o più numeri usciti alla stessa estrazione ma in ruote diverse.